

■ **BENI CULTURALI** Cosentino: «Prevista la rimozione, ma occorre del tempo»

Castello, possibile chiusura estiva

Preoccupazione espressa dal vicesindaco dopo sopralluogo del Ministero

di GIACINTO CARVELLI

«La mia preoccupazione maggiore è quella di dover restare, proprio durante l'estate, con il castello di Carlo V chiuso»: è quanto ha detto la vicesindaco, Antonella Cosentino, dopo il sopralluogo effettuato nel maniero con i tecnici del ministero. Il sopralluogo effettuato era finalizzato alla verifica degli interventi da attuare per restituire alla fruibilità il sito dopo la chiusura a seguito del rinvenimento di "tenorm". Ed è stata proprio l'amministrazione ad invitare il Ministero a verificare la situazione, con un rilievo tecnico funzionale. Dopo i rilievi, adesso occorre mettere in campo gli opportuni interventi. Il problema è che si tratta di interventi che rimuoveranno completamente il materiale pericoloso, ma ci vorrà del tempo. Anche perché, come ha specificato l'assessore alla Cultura, «prima di intervenire concretamente, si devono attendere gli esiti dei carotaggi che il Ministero predisporrà, proprio per verificare, oltre che la quantità di materiale presente, anche la tipologia stessa degli interventi». Specifica, la Cosentino, che si tratterà, in ogni caso di «interventi del tipo archeologico, con scavi, cioè, che non prevedono mezzi pesanti, per evitare di arrecare danni al castello». Di tempi, i rappresentanti del Ministero non ne hanno forniti, e l'intenzione è quella di procedere al più presto, ma il rischio chiusura estiva è concreta. «Anche per tale motivo - ha aggiunto la Cosentino - ho chiesto se si poteva, temporaneamente, delimitare le aree e isolare quelle potenzialmente pericolose almeno per il periodo estivo, ma i tecnici non sono sembrati molto possibilisti».

Al sopralluogo con l'Assessore alla Cultura Antonella Cosentino, il



Un'area del castello dove c'è il tenorm

funzionario comunale Franco Milito, la responsabile della Biblioteca Comunale Luciana Proietto, hanno partecipato il Direttore del Segretariato Regionale del Ministero Salvatore Patania, il direttore della Soprintendenza Archeologica per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotona Mario Pagano, Pasquale Lopetrone della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Calabria e Stefano Gizzi del Ministero dei Beni Culturali. I funzionari ministeriali, come accennato, hanno previsto la rimozione totale del materiale radioattivo, procedura particolarmente delicata data la natura del bene stesso. Saranno incaricati degli esperti per gli opportuni carotaggi, per verifi-

care fino a quale profondità sarà necessario arrivare per attuare gli interventi nel rispetto della tutela del patrimonio archeologico.

L'assessore Cosentino, li ha portati anche a visitare le mura del castello, per verificare alcuni punti dove le piante hanno messo radici, invitando a rimuoverle prima che possano produrre danni. Così come ha segnalato la recente caduta di pietre dal maniero, nei pressi del Bastione Miranda. «Ho approfittato della loro presenza - continua la Cosentino - anche per sollecitarli sulla questione dello stemma di Carlo V, evidenziando, anche in questo caso, la necessità di far presto, prima che sia tardi».

TRAGEDIA DI LAMPANARO

Il Comune proclama il lutto cittadino

IL Comune di Crotona ha proclamato il lutto cittadino il giorno del funerale delle vittime dell'esplosione nel quartiere Lampanaro.

«Ho ancora negli occhi - ha scritto ieri il sindaco Pugliese - le immagini di quella tragica sera. Sono due notti che la mente mi riporta alle vittime di questa tragedia che ha sconvolto la comunità di Crotona. Mi riporta ai feriti, alla bambina che lotta per la vita a Bari».

Sottolinea, poi di essere «momento in momento, in contatto con gli operatori sanitari che ringrazio per quanto stanno facendo, l'evoluzione della situazione».

Annuncia, poi, che «siamo tutti colpiti da quanto avvenuto ed è doveroso da parte dell'amministrazione comunale decretare il lutto cittadino per il giorno dei funerali delle vittime». Si sofferma, poi, il sindaco sulla catena di solidarietà che si è avviata. «Crotona

- scrive ancora Pugliese - sta dimostrando, in queste ore, oltre alla partecipazione collettiva alla tragedia, il suo grande cuore. La catena della solidarietà si è subito messa in moto e ringrazio la gente di Crotona per quanto sta facendo nell'immediatezza per dare un primo ed importante segno di vicinanza alla famiglia».

Altra comunicazione importante, poi, è che «naturalmente anche l'amministrazione comunale farà doverosamente il suo ruolo attraverso un aiuto strutturato per consentire alla famiglia delle vittime, alle bambine soprattutto di guardare avanti in modo continuativo e stabile. Al riguardo - conclude - ho già previsto una riunione con la Giunta per determinarci in questo senso».

Intanto, non si registrano novità di rilievo sul fronte delle indagini. **glia. car.**